

Michel Petrucciani

BIOGRAFIA

Nato ad Orange, nel sud della Francia, da famiglia di origini napoletane e morto a New York nel gennaio 1999, si trovò a fare i conti con una malattia genetica e a dipendere totalmente dagli altri. A dargli sollievo fu il jazz.

A 13 anni lasciò senza fiato il pubblico con la sua abilità al pianoforte, capace di far dimenticare l'invalidità, entrando sei anni dopo nel quartetto del celebre sassofonista Charles Lloyd. Seguirono vent'anni di carriera sbalorditiva, con una trentina di album, importanti riconoscimenti e prestigiose collaborazioni.

LA DISABILITÀ

Colpito già alla nascita dall'osteogenesi imperfetta (malattia genetica anche nota come "Sindrome delle ossa di cristallo", che non gli permise di superare l'altezza di 102 cm), Petrucciani considerava tale disagio fisico come un vantaggio, che gli permise in gioventù di dedicarsi completamente alla musica tralasciando altre "distrazioni". La malattia lo costringeva a ricorrere ad un particolare oggetto realizzato dal padre e consistente in un parallelogramma articolato per raggiungere i pedali del pianoforte.

